

stato poi tenuto a mutar maniera. Se Caracci, e Domenichino avessero imparato secondo il metodo, che io propongo, non vedremmo ne' loro contorni tante linee false corrette, e in quelle dell'ultimo particolarmente quel gusto timido e freddo, che vi vediamo.

*D.* Ma questo studio geometrico potrebbe talvolta pregiudicar all'eleganza, e alla facilità?

*R.* Tutto al contrario. L'eleganza consiste nella grande varietà di linee curve, e di angoli, e solo la Geometria può dar la facilità di eseguir queste cose con mano sicura, e colla qualità, che si desidera. Ma io non pretendo, che solo questo studio delle figure geometriche possa formare i Pittori grandi, dico bensì, che essendo la correzione la parte più difficile da trovarsi in essi, e che dipendendo questa dall'esattezza della vista, per niun altro mezzo si può acquistarla sì facilmente quanto per lo studio della Geometria. A ciò si aggiunge, che un Fanciullo disegnando accuratamente un mese le figure geometriche, apprenderà più esattezza che un altro in un anno disegnando l'Accademia; e il primo in sei mesi di tempo saprà piantar bene una figura, e avrà un buon fondamento per avanzare nelle altre parti dell'Arte.

*D.* Che cosa si ha da far dopo d'aver disegnate le suddette figure geometriche?

*R.* Si debbono disegnar contorni da' buoni Disegni e Quadri, e studiare le proporzioni del corpo umano per apprendere un buongusto di Disegno, che si dovrà dal